

Iva sui rifiuti, l'Ato convoca le imprese e i consumatori

L'attacco di Reggi: senza un provvedimento più oneri per utenti, Comuni e gestori dei servizi

In attesa di quella che dovrebbe essere un'ormai imminente risposta da parte dell'Agenzia delle entrate all'interpello presentato da Enia sul controverso capitolo legato all'applicazione dell'Iva sulla tariffa dei rifiuti (Interpello presentato a metà febbraio e per il quale si attende una risposta entro 60 giorni) le categorie economiche locali e tutte le associazioni dei consumatori vengono chiamate "a raccolta" dall'Autorità d'ambito che, a fronte di una situazione tanto complessa quanto, ad oggi, irrisolta ha deciso di mettere tutti intorno a un tavolo non solo per illustrare i dettagli della situazione ma anche per valutare e pianificare le possibili azioni da assumere.

E' con questa iniziativa (in agenda per l'8 aprile alle 11 presso la sede di via Taverna) che l'Ato di Piacenza, per bocca del suo presidente Roberto Reggi, entra nel merito di una delle questioni più dibattute degli ultimi tempi, che ha portato anche alla scelta di sospendere l'applicazione da parte di Enia.

Da più parti infatti era arrivato l'appello per un tempestivo intervento normativo da parte del Governo, che potesse risolvere e disciplinare le conseguenze della sentenza dalla Corte costituzionale del 2009 con cui, di fatto, si è stabilito che la tariffa per i rifiuti solidi urbani ha natura tributaria. «A causa della mancata adozione di un provvedimento legislativo - interviene Reggi - si avranno come conseguenze maggiori oneri per gli utenti oltre ad inutili e costose complicazioni burocratiche per i comuni e per i gestori del servizio». Un attacco frontale a livello governativo quello con cui Reggi, nella sua duplice veste di presidente Ato e di sindaco di Piacenza, esprime la propria preoccupazione di fronte a problemi «che



avrebbero potuto essere evitati se, con l'adozione di un adeguato provvedimento legislativo, la questione fosse stata affrontata per tempo». Carenza che, secondo Reggi, sarà pagata cara da utenti ed enti locali: «Il sistema imprenditoriale, a seguito dell'incorporazione nel tributo dell'Iva, che prima era detraibile e ora non lo sarà più, si troverà automaticamente a far fronte ad un maggior costo del servizio pari al 10 per cento; per tutti gli utenti inoltre, imprese e famiglie, il mutamento della base di calcolo dell'imposta provin-

ziale su questi servizi, determinerà un aggravio dello 0,5 per cento. I Comuni dovranno farsi carico degli oneri dovuti alla morosità degli utenti, con possibili aggravii per la finanza locale, oltre a dover modificare in brevissimo tempo, bilanci, regolamenti e procedure. Infine - conclude l'Ato - le imprese di gestione dei servizi, a pochi mesi dall'avvio delle gare per l'affidamento delle gestioni, si trovano coinvolte in un percorso di repentino cambiamento di regole, procedure e ruolo».

(sup)

Confedilizia, i proprietari non sono più tenuti alla verifica straordinaria degli ascensori

La sentenza del Tar del Lazio ottenuta dalla Confedilizia - con la quale è stato annullato il decreto del Ministero dello sviluppo economico del luglio 2009 che imponeva una verifica straordinaria degli ascensori installati e messi in esercizio prima del 1999 - è immediatamente esecutiva. Condomini e proprietari di casa interessati non sono quindi più tenuti a richiedere la verifica straordinaria imposta dal decreto, che avrebbe causato forti spese a condomini e proprietari di casa, calcolate da una società del settore ascensori in 6 miliardi di euro.

Viva soddisfazione per i contenuti della

sentenza viene espressa negli ambienti della Confedilizia, nei quali si fa notare che il decreto è stato annullato non solo e non tanto per vizi formali, quanto nel suo impianto generale, che è stato ritenuto - oltre che privo di ogni supporto normativo - anche inutilmente ripetitivo dei controlli già in essere (una visita di manutenzione ogni sei mesi e una verifica ogni due anni).

Tant'è che il Tar ha rilevato che per effetto del decreto impugnato, al sistema previsto se ne sarebbe sovrapposto un altro (motivato con riferimento alla migliore qualità che garantirebbero le tec-

niche Uni).

In sostanza, si sarebbe - secondo i giudici - mantenuto in piedi un sistema che avrebbe obbligato i suoi operatori a segnalare immediatamente eventuali difetti dell'ascensore ai relativi proprietari perché provvedessero ad eliminarli, e ad esso se ne sarebbe sovrapposto un altro, con l'introduzione di un'ulteriore verifica.

Il primo controllore sarebbe stato controllato dal secondo, senza che fosse neppure stabilito, in caso di esiti diversi, a quale dei due i privati proprietari dovessero conformarsi.

Primo anniversario del terremoto La polizia municipale in Abruzzo



Anche una rappresentanza della Polizia Municipale di Piacenza sarà presente alla commemorazione del terremoto del 6 aprile 2009 che si terrà martedì prossimo, nel 1° anniversario della tragedia, nella cittadina di Villa S. Angelo. L'assistente Lucia Muselli e l'assistente scelto Mauro Mariani consegneranno al primo cittadino Pierluigi Biondi il messaggio del sindaco di Piacenza Roberto Reggi, a un anno di distanza dal terribile sisma.

In ricordo delle vittime, alle 3 di notte si terrà una fiaccolata e, alle 3.32, suoneranno le campane in segno di lutto, nell'orario preciso in cui avvenne il disastro. Nella mattinata del 6 aprile, si svolgerà la cerimonia ufficiale, con celebrazione della S. messa e il saluto delle autorità.

zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	Prec	Pgg
Val Nure (*)	5,7	13,4	9,4	76	27,0	3
Val trebbia	6,5	10,7	14,9	80	33,8	3
Val tidone	5,8	8,7	12,3	81	30,6	3
Val d'Ardia	6,3	11,3	16,4	90	22,2	3
pianura centrale	7,1	11,9	16,5	86	33,2	4

(*) dati dal 9 al 15 marzo

Legenda - TMAX Temperatura massima assoluta; TMIN Temperatura minima assoluta; TMED Temperatura media; UMED Umidità media; PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm;

Bollettino Agrometeo

Nei frutteti in fioritura vietati gli insetticidi

Lunedì sarà caratterizzato dal transito di un sistema frontale che apporterà ancora condizioni di tempo perturbato nella prima parte della giornata, mentre nel pomeriggio il rientro di correnti nord-occidentali apporteranno un deciso miglioramento della situazione con ampie schiarite ad iniziare da ovest in estensione al resto del territorio. Da martedì a termine periodo sono attese buone condizioni di tempo soleggiato. Temperature in graduale rialzo a partire da mercoledì.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi - art.15 L.R. N°35/88) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Prima degli interventi, in presenza di infestanti già emerse, si consiglia di miscelare prodotti a base di Glifosate (1,5-3 l/ha) o Glufosinate ammonio (4-7 l/ha) con diserbanti residuali (es. metamitron+cloridazon, ethofumesate+tenacil, ecc). Per favorire un pronto sviluppo delle piantine è consigliabile localizzare nel solco di semina concime a base fosfatica (perfosfato triplo) nella misura di 100 kg/ha. Il ritardo nelle operazioni di semina a seguito dell'andamento climatico precedente, non influisce in modo determinante sulla resa della coltura.

BARBABIETOLA

Si consiglia a chi si appresta a seminare di ridurre al minimo le operazioni di affinamento del terreno e di procedere, immediatamente dopo la semina, al diserbo di pre-emergenza. In presenza di infestanti già emerse, si consiglia di miscelare prodotti a base di Glifosate (1,5-3 l/ha) o Glufosinate ammonio (4-7 l/ha) con diserbanti residuali (es. metamitron+cloridazon, ethofumesate+tenacil, ecc). Per favorire un pronto sviluppo delle piantine è consigliabile localizzare nel solco di semina concime a base fosfatica (perfosfato triplo) nella misura di 100 kg/ha. Il ritardo nelle operazioni di semina a seguito dell'andamento climatico precedente, non influisce in modo determinante sulla resa della coltura.

POMODORO

Nella settimana trascorsa le ulteriori piogge hanno impedito di procedere alle operazioni di preparazione dei terreni e di diserbo. Le indicazioni tecniche riportate nel bollettino precedente sono tuttora valide. Con l'inizio del trapianto è opportuno valutare soprattutto negli appezzamenti ad elevato rischio di elateridi, la necessità di distribuire i geodisinfestanti granulari durante l'operazione di messa a dimora delle piantine con formulati a base di clorpirifos-eterile, teflutrin o bifentrin alle dosi riportate in etichetta. In alternativa si può effettuare un trattamento a base di thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta. Nel corso della settimana sono iniziate le consegne delle piantine che devono essere sistemate, in attesa del trapianto, in zone riparate per evitare che correnti d'aria e abbassamenti termici causino lesioni irreparabili.

FRUMENTO

Le coltivazioni sono in fase di inizio levata. Si raccomanda per coloro che non avessero eseguito il diserbo di procedere ad una valutazione della flora infestante e se è il caso procedere celermente nei casi di elevate infestazioni di dicotiledoni (veronica, stellaria, crucifere ecc..) con prodotti a base di solfoniluree o Clopiralid +MCPA, Fluroxipir, ecc.. alle dosi indicate in etichetta. In presenza anche di graminacee (coda di topo e avena), aggiungere prodotti graminicidi specifici (Clodinafop, Pinoxaden, Mesosulfuron metile + Iodosulfuron metile).

IMPIEGO DEI NEONICOTINOIDI IN FRUTTICOLTURA

Al fine di evitare morie di api si consiglia di utilizzare i prodotti neonicotinoidi, normalmente usati per il controllo degli afidi, (imidacloprid, thiametoxan e acetamiprid) ad un'opportuna distanza dalla fioritura dei fruttiferi e di provvedere allo sfalcio del prato sottostante la coltura, almeno 48 ore prima dell'intervento. Si ricorda inoltre che molte etichette dei formulati dei principi attivi sopra indicati prevedono un uso preforale a distanza di almeno 10 o 14 gg. dalla fioritura. Fare quindi molta attenzione alle norme previste in etichetta.

MELO: orecchiette di topo - mazzetti visibili

PERO: mazzetto visibile

Ticchiolatura: dai controlli è stato evidenziato l'inizio volo delle ascospore. In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con MANCOZEB/METIRAM/ Poliram DF, DITIANON formulati vari entro le 48 ore. Chi non potesse intervenire in questo lasso di tempo può utilizzare i prodotti IBE: DIFENCONAZOLO / vari formulati in miscela con prodotti di copertura entro 96 ore dal termine delle piogge.

PESCO: fioritura

Monilia: a seguito delle piogge previste è consigliabile nella fase di fioritura e preferibilmente su cultivar particolarmente recettive intervenire con: TEBUCONAZOLO/ o FENBUCONAZOLO/ formulati vari o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL / Switch o FENEXAMID /Teldor o DIFENCONAZOLO / Score o PYRACLOSTROBIN +BOSCALID/Signum.

Cidia molesta: è stato riscontrato l'inizio del volo, per chi intende attivare la difesa con il metodo della confusione sessuale o disorientamento è il momento opportuno per installare le trappole.

SUSINO - europeo - bottone verde cino-giapponese - fioritura

Monilia: le attuali condizioni climatiche con bagnature della vegetazione sono favorevoli allo sviluppo dell'infezione. E' pertanto opportuno trattare dalla preforitura per i susini europei e in fioritura per le cultivar cino-giapponesi con: FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID/Signum o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL /Switch o PROPICONAZOLO/formulati vari o FENEXAMID/Teldor.

ALBICOCCO - "fioritura caduta petali"

Monilia: in considerazione dell'andamento meteorologico particolarmente umido si consiglia di trattare a caduta petali con: TEBUCONAZOLO / o PROPICONAZOLO / o FENBUCONAZOLO / con i vari formulati o FLUDIOXINIL + CYPRODINIL/ Switch o FENEXAMID/Teldor o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID/ Signum.